

Rai Cinema e Cattleya presentano

una produzione Cattleya e Rai Cinema

# DUE PARTITE

Tratto dalla commedia teatrale di Cristina Comencini  
Feltrinelli Editore

regia di  
Enzo Monteleone

con  
Margherita Buy  
Isabella Ferrari  
Marina Massironi  
Paola Cortellesi  
Carolina Crescentini  
Valeria Milillo  
Claudia Pandolfi  
Alba Rohrwacher

distribuzione



**DURATA 94'**

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli  
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma  
Tel - Fax 06/8084282  
[info@lucherinipignatelli.it](mailto:info@lucherinipignatelli.it)  
[www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)

01 Distribution  
Annalisa Paolicchi  
P.za Adriana, 12 - 00193 Roma  
Tel 06/684701 Fax 06/6872141  
[a.paolicchi@01distribution.it](mailto:a.paolicchi@01distribution.it)

I materiali stampa sono disponibili su:  
[www.01distribution.it](http://www.01distribution.it) – [www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)

**Crediti non contrattuali**

# DUE PARTITE

## CAST TECNICO

REGIA

ENZO MONTELEONE

SCENEGGIATURA

CRISTINA COMENCINI  
ENZO MONTELEONE

Tratta dalla commedia teatrale di Cristina Comencini - Feltrinelli Editore

FOTOGRAFIA

DANIELE NANNUZZI

MONTAGGIO

CECILIA ZANUSO

SCENOGRAFIA

PAOLA COMENCINI

COSTUMI

MARINA ROBERTI

MUSICA

GIULIANO TAVIANI

SUONO

ANDREA GIORGIO MOSER

AIUTO REGIA

MATTEO ALBANO

DIRETTORE DI PRODUZIONE

RAFFAELLA RIDOLFI

PRODUTTORE ESECUTIVO

BRUNO RIDOLFI

PRODUTTORE ESECUTIVO CATTLEYA

MATTEO DE LAURENTIIS

PRODUTTORE DELEGATO

GINA GARDINI

UNA PRODUZIONE

CATTLEYA e RAI CINEMA

PRODOTTO DA

RICCARDO TOZZI,  
GIOVANNI STABILINI  
MARCO CHIMENZ

DISTRIBUITO DA

01 DISTRIBUTION

# DUE PARTITE

## CAST ARTISTICO

1966

GABRIELLA  
BEATRICE  
CLAUDIA  
SOFIA

MARGHERITA BUY  
ISABELLA FERRARI  
MARINA MASSIRONI  
PAOLA CORTELLESI

1996

SARA  
CECILIA  
ROSSANA  
GIULIA

CAROLINA CRESCENTINI  
VALERIA MILILLO  
CLAUDIA PANDOLFI  
ALBA ROHRWACHER

# DUE PARTITE

## SINOSSI

Una commedia dolce-amara sul mondo femminile. Due epoche, due modi di essere donne.

Anni Sessanta: una partita a carte per stare insieme. Ogni giovedì pomeriggio quattro amiche si raccontano amori e tradimenti, teorizzando la maternità, la vita e i problemi del matrimonio. Litigano, ridono, parlano con complicità e un po' di cinismo.

Trent'anni dopo: le figlie si ritrovano al funerale di una delle madri. Sono le stesse bambine che, durante le partite a carte, giocavano nella stanza accanto. Come le loro madri, si confidano sogni e paure, il tempo che passa, il rapporto con il lavoro, il desiderio di maternità.

Sono passati decenni ma l'identità femminile sembra inalterata, nonostante la carriera e l'emancipazione; essere donna significa oggi come allora energia, allegria, fatica e dolore.

## INTERVISTE

### ENZO MONTELEONE (regista)

#### Nascita del film

“Due partite” è una commedia di Cristina Comencini che ha avuto un grande successo a teatro. Racconta due gruppi di donne (quattro mamme e le loro quattro figlie) in due momenti storici diversi: gli anni '60 e i nostri tempi. I desideri, la vita, i figli, le difficoltà, i rapporti con gli uomini, con il lavoro e la famiglia sono raccontati con una leggerezza che nasconde un malessere di fondo che si trasmette dalle mamme “angeli del focolare” dei “favolosi” anni '60 alle figlie “in carriera” dei nostri giorni. Scava nel sentimento di maternità, nel ruolo di madre, così naturale e scontato in passato e così difficile da affrontare oggi. E del mutamento del ruolo delle donne.

Nella prima messa in scena a Roma al teatro Valle tutti gli otto ruoli (madi e figlie) erano affrontati da quattro magnifiche attrici : Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi e Valeria Milillo. Dopo lo spettacolo, tra gli applausi e i complimenti, è venuta naturale parlando con Riccardi Tozzi e con Cristina Comencini pensare ad una trasposizione per il cinema di questo testo. Ci sono dialoghi brillanti, personaggi ben definiti, l'aria dei tempi, considerazioni profonde ma non didascaliche. Sembrava un testo già pronto per diventare film. Cristina disse invece di averci lavorato troppo, di non avere il distacco necessario, di esserci troppo dentro. “Perché non lo fai tu?” mi disse. “Hai sempre fatto film di uomini, forse è venuto il momento di affrontare l'universo femminile.”

Così è nata questa avventura.

Discutendo sui problemi della messa in scena ho subito pensato che dovevo rispettare il testo. Molti film sono tratti da testi teatrali ( *Vanya sulla 42esima strada*, *Ameri-cani*, *12*, ecc.) e si basano sulla forza dei dialoghi e sulla bravura degli attori. Anche questa commedia ha il suo punto di forza sulle parole e sulla bravura di un cast di attrici strepitose. Ho cercato di valorizzare al massimo le loro qualità con il linguaggio del cinema, i dettagli, gli sguardi, i primi piani, il montaggio, la musica, i movimenti di macchina.

Innanzitutto c'era la scommessa di raccontare una storia tutta ambientata in un appartamento, poi il passaggio dagli anni Sessanta ai '90, i cambiamenti di linguaggio ed estetica. Quello che emerge in maniera evidente da questa storia, è che le mamme degli anni Sessanta, appartenenti alla media-alta borghesia dell'epoca, dovevano ancora conquistarsi tutta una serie di diritti che poi sarebbero arrivati con la rivoluzione culturale del '68 e subivano le decisioni del marito, dei padri, in nome del concetto di famiglia e rispettabilità. Nonostante ciò, vivevano una stagione di grande energia e grandi cambiamenti, il boom portava con sé rinnovamento ed entusiasmo. Dietro questa patina di leggerezza e allegria, si nascondevano grandi dolori, che però, secondo i comportamenti dell'epoca, dovevano essere taciuti per preservare l'unità della famiglia. Quello che è venuto dopo ha dato alle donne maggiore dignità e libertà, soprattutto di lavorare, di gestirsi la propria vita, la propria sessualità, di non dover dipendere per forza dagli obblighi del ruolo di madre. Allo stesso tempo, però, sono subentrate altre dinamiche e difficoltà di natura più esistenziale, come trovare il proprio ruolo nel mondo, affermarsi e saper conciliare la propria carriera con la vita privata. Tra madi anni Sessanta e figlie dei nostri tempi i mutamenti sono stati evidenti, ma i problemi di fondo sono sempre quelli. Uno su tutti è rappresentato dal rapporto che le donne hanno con la maternità.

#### Il cast

La prima decisione che ho preso è stata quella di sdoppiare il cast, nel senso che, a teatro, le quattro attrici ricoprivano tutti i ruoli, mentre nella versione cinematografica ho

pensato che le quattro figlie avrebbero dovuto essere quattro attrici diverse per avere un maggiore effetto di realismo. Questo mi ha permesso di lavorare con un gruppo di attrici straordinario. DUE PARTITE è un film basato fondamentalmente sul lavoro delle attrici, sul testo e sulla recitazione. Le quattro attrici, che avevano rappresentato la prima messinscena di *Due Partite*, erano state talmente brave e convincenti che era naturale confermarle in blocco, con l'unica differenza che Valeria Milillo la sentivo più giusta nel ruolo di figlia, forse a causa della sua fisicità ancora molto ragazzina. Dall'altra parte, ho integrato il gruppo delle tre mamme (Buy, Ferrari e Massironi) con Paola Cortellesi, perché Paola, attrice straordinaria e piena di talento sia comico che drammatico, la sentivo molto più mamma anni Sessanta che figlia anni Novanta. Poi c'è stato il casting per le figlie e abbiamo scelto la Crescentini, la Pandolfi e la Rohrwacher, tre attrici giovani e bravissime. Uno dei motivi principali per cui ho accettato con entusiasmo questa avventura è stata l'idea di poter lavorare con un cast tutto al femminile e seguire le loro performance, vero punto di forza del film.

### **Il passaggio dal testo teatrale al film**

Il testo teatrale aveva già un bel ritmo, era spiritoso e allo stesso tempo profondo. Naturalmente, passando dal teatro al cinema, abbiamo dovuto rendere i dialoghi e le battute più quotidiane e familiari. Il teatro accetta un certo tipo di enfasi nel testo, il cinema no. Il mio compito è stato pertanto quello di snellire i passaggi, le piccole cose che suonavano forzate e di muovere la scena con qualche intervento o accorgimento. Diciamo che il testo, all'ottanta per cento, è rimasto quello teatrale. Rispetto al teatro abbiamo sfruttato a pieno la possibilità che il cinema offre di giocare con la luce, i movimenti di camera, i primi piani e i piani d'ascolto, per cercare di addentrarci negli sguardi delle attrici.

Con Daniele Nannuzzi, il direttore della fotografia, abbiamo deciso di impostare le due parti in maniera fotograficamente molto differente. La prima parte volevo che fosse un trionfo di colori, soprattutto pastello, dai toni pop, come i film anni Sessanta. Anche i costumi dovevano essere molto colorati, gli interni di un certo tipo e la fotografia calda, quasi eccessiva dal punto di vista coloristico. Un tipo di fotografia demodé che ricordasse un po' le pellicole FerraniaColor.

La seconda parte, invece, che ci porta negli anni Novanta, volevo che sfiorasse il bianco e nero. In più c'è anche una differenza stagionale: la parte delle madri è ambientata in un pomeriggio di inizio estate, mentre la parte delle figlie in autunno inoltrato. Il che dà la misura dei sentimenti che provano queste donne: nella prima parte sono tutte piene di speranza e di allegria, anche se hanno dei malesseri che cercano di nascondere. Nella seconda parte i sentimenti sono decisamente più dolorosi.

Il montaggio di Cecilia Zanuso ha permesso poi di rubare dettagli, piccoli gesti, sguardi e reazioni che danno al racconto una fluidità e una profondità particolare.

### **Le musiche**

Quando ho scritto l'adattamento della commedia *Due Partite*, avevo messo delle note all'inizio della sceneggiatura, dicendo che nella prima parte il commento musicale sarebbe stato affidato a delle canzonette d'epoca e nella seconda parte il film probabilmente non avrebbe avuto un commento sonoro, ma soltanto traffico di città, la vera colonna sonora moderna. Per questo abbiamo pensato, per la prima parte, alla cantante simbolo degli anni Sessanta, Mina, vera e propria icona non solo per le canzoni, ma anche per il suo anticonformismo e la sua forte personalità. Il commento sonoro della seconda, invece, è più sottile, sotto le righe, e accompagna lo stato d'animo delle nostre protagoniste, senza enfaticarlo.

## **LE ATTRICI**

### **LE MADRI**

#### **MARGHERITA BUY - GABRIELLA**

##### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio si chiama Gabriella. È sposata e ha una figlia. Probabilmente sarebbe stata una grande pianista, ma ha rinunciato al suo talento e al suo lavoro per dare più spazio al marito, anche lui grandissimo musicista. È una donna poco inserita nel suo tempo, che però sente l'urgenza di un cambiamento. Ha accettato questa situazione, ma sente dentro di sé che è forzata e che la sua arte le manca tantissimo. Vive una sorta di frustrazione, che poi si riflette nel rapporto morboso che ha con il marito: lo vuole tutto per sé e vuole essere sempre rassicurata, perché questa rinuncia ha provocato in lei una grande insicurezza.

È un bellissimo personaggio che vive tutte le contraddizioni dei suoi tempi. Ha degli scatti improvvisi che si sciolgono poi in debolezze e grandi insicurezze.

##### **Hai riscontrato differenze tra il ruolo teatrale e quello cinematografico?**

Quando mi hanno proposto il ruolo al cinema, un po' me lo aspettavo. Ce l'eravamo sempre dette con Cristina, poi lei non l'ha più fatto come regista e l'ha preso in mano un uomo. All'inizio ho avuto un po' di perplessità, perché siamo otto donne e il mondo femminile è molto preciso. Enzo però si è dimostrato molto tranquillo e sicuro di sé.

##### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Con Enzo Monteleone, all'inizio ci siamo posti il problema della staticità della pièce. C'era un desiderio di movimentarla, cambiarla, di far vedere altre cose. Poi lentamente ci siamo riaffezionati al progetto originale. Enzo ha avuto il coraggio di tenere il progetto più o meno così com'era stato concepito, cercando solo di renderlo meno teatrale, nella scrittura, nel linguaggio, nel modo di recitare. Per me non è stato molto complicato, perché conoscevo il testo molto bene; ci sono state delle aggiunte, ma piccole cose.

##### **Com'è stato girare in un'unica location?**

Di sicuro girare in un'unica location può risultare un po' statico e noioso, ma noi ci siamo trovate bene. Inoltre, abbiamo girato in sequenza ed è stato molto bello e interessante. Sarebbe stato complesso ricreare il gioco delle carte, i movimenti interni alla scena e soprattutto le piccole evoluzioni psicologiche se non in questo modo.

##### **Avevi mai lavorato con tante donne?**

Ho lavorato spesso con donne, ma un film con sole donne è un'esperienza davvero atipica. Si è creato un clima divertente, di complicità, di cose che solo tra donne possono succedere.

##### **Come pensi che sarà recepito il film dagli uomini?**

Credo che sarà molto simile alla reazione che hanno avuto gli uomini in teatro. Ci sono molti uomini pronti ad ascoltare i discorsi delle donne e lo fanno magari spiando, facendo sembrare che la cosa non gli interessa poi tanto, altri, invece, si rifiutano totalmente, hanno una chiusura mentale, anche nella vita. Sono testi che o ami o rifiuti. Questo film provocherà discussioni casalinghe, un minimo di movimento all'interno della coppia.

## **ISABELLA FERRARI - BEATRICE**

### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Io faccio Beatrice, una donna molto ingenua, forse un po' tonta, innamorata del marito, della vita, dei libri. Una donna decisamente positiva che, della commedia è l'elemento scatenante, nel senso che lei è una forza della natura, dà il via all'azione.

Quando ho interpretato questo personaggio a teatro la chiave che mi ha aiutato è stata ritrovare mia madre nella sua fisicità, nella gestualità, nel suo modo di parlare, nel suo accento. È successo che ogni sera, a teatro, diventavo sempre di più mia madre.

### **Hai riscontrato differenze tra il ruolo teatrale e quello cinematografico?**

Non ho avvertito grandi differenze da questo punto di vista. Anzi è stato un grande vantaggio averlo fatto in teatro, perché ho avuto la possibilità di sperimentare il personaggio e di portarlo al limite. Una recitazione al quadrato. Questo è un testo che, anche rifacendolo per il cinema, ho continuato a scoprire soprattutto nelle battute degli altri. Mi capita di ripensare a quei teatri grondanti di donne commosse e sorridenti, accompagnate dai loro uomini, increduli e spaventati. È una sensazione, secondo me, che si avverterà anche quando il film sarà in sala. È un film che rimarrà. Ogni tanto immagino che, un giorno, da vecchia, a teatro lo potrò rifare.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Può sembrare impensabile che il regista sia un uomo. Però è stata una cosa estremamente interessante, perché l'uomo in questo testo rimane incredulo. Enzo è un regista che ti ascolta, attento e molto caloroso nei confronti del suo attore. Io mi sono sentita libera di trovare qualcosa in più, che non avevo ancora raggiunto in teatro. Enzo è un ottimo regista.

### **Com'è stato fare un film in costume?**

Mi è successo raramente di fare film in costume ma ogni volta è stato un piacere.

Il costume già di per se aiuta ad entrare in un personaggio, e chiaramente quando si tratta di epoca, cambia la tua gestualità.

In *Due partite* il mio costume è una pancia di nove mesi. Inutile dire che mi ha riportato alle mie gravidanze vissute. E poi il colore: nel film indossare colore e vedere colore ci ha fatto rivivere un'epoca ...per non parlare delle nostre acconciature ... sublimi

## **MARINA MASSIRONI – CLAUDIA**

### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio si chiama Claudia, è una mamma con tre figli a carico e un marito che la tradisce. Claudia tenta di elaborare il tradimento e la sofferenza cercando di trattenere l'emotività. È una donna apparentemente felice, ma in realtà nasconde un gran fuoco dentro, una doppia personalità che con gli anni si farà strada, un lato nascosto che verrà fuori nella sua anzianità.

### **Hai riscontrato differenze tra il ruolo teatrale e quello cinematografico?**

Ho sempre amato questa commedia. L'ho amata a teatro, mi sono divertita, mi sono immedesimata in tutti i personaggi, non solo nel mio. Credo che abbia un grande sguardo sulle donne, molto ironico e profondo. Non a caso è stata scritta da una donna, da Cristina Comencini, che ci ha diretto anche a teatro. Poi è stato molto interessante lavorare sull'immagine, rielaborarla in maniera più accurata e approfondita. Inoltre, a teatro hai tempi di lavorare, di porgere le battute e dei ritmi completamente diversi. Devi lasciare spazio al pubblico, quindi hai un riscontro immediato ad ogni battuta, mentre nel cinema, si deve lavorare in un altro modo, con un altro ritmo, di contenere di più, di approfondire, anziché esteriorizzare subito. Per il resto, il lavoro sul personaggio è lo stesso, anzi è stato ulteriormente approfondito.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Enzo Monteleone è un regista molto preciso, che possiede un grande sguardo d'insieme e un notevole senso musicale e ha saputo darci la misura dell'interpretazione, cosa difficile in un film in costume, quindi la possibilità di esagerare nel far ridere, mantenendo comunque un approccio realistico e naturale.

### **Avevi mai lavorato con tante donne?**

Un film di sole donne è un'anomalia nel panorama cinematografico e, forse, anche un po' preoccupante: ci si interroga sulla reazione che provocherà nel pubblico. In realtà si tratta non di un film sulle donne, ma per le donne. Un film che riesce a spiegare agli uomini l'universo femminile e le sue dinamiche.

### **Com'è stato fare un film in costume?**

È stato un toccasana per la mia colonna vertebrale! Negli anni Sessanta le donne della borghesia, come il mio personaggio, erano eleganti e avevano un portamento eretto, signorile, aiutate anche da una biancheria intima ricercatissima. Per questo film è stata fatta una meticolosa ricerca di abiti, stoffe e accessori per ricreare l'atmosfera dell'epoca.

### **Com'è stato girare in un'unica location?**

Girare in un'unica location può essere alle volte un po' claustrofobico, dal punto di vista di un attore. Passare da un tavolo a un divano, e viceversa può risultare limitante, è vero, ma anche familiare e confortante. Girare in sequenza, poi, è stata una gran fortuna, perché si segue un percorso, senza fare grandi salti temporali o emotivi.

## **PAOLA CORTELLESI – SOFIA**

### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio si chiama Sofia, una donna dal carattere molto particolare, nel senso che è molta dura e cinica. È sposata, ma non ha un legame d'amore con suo marito e la figlia è stata un incidente a cui riparare con il matrimonio. Il mio ruolo mi è piaciuto da subito, perché raro nel panorama cinematografico; di solito, infatti, si fa un po' fatica a scrivere ruoli duri per le donne. La donna evoca maternità, pazienza, amore con i bambini, positività. Sofia, invece, parla liberamente di sesso con le sue amiche utilizzando un linguaggio piuttosto colorito. Non è mai morbida, soffre in silenzio e tratta male gli altri. Questo mi è subito piaciuto: è una donna fuori dai canoni, da ogni stereotipo femminile.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Enzo la capacità di mettere tutti a proprio agio. Lascia una grande libertà d'interpretazione. E poi si diverte sul set ed è pieno di energia. Credo sia stata anche per lui una bella collaborazione, stimolante.

### **Com'è stato girare in un'unica location?**

È la prima volta che mi capita ed è stato bellissimo, divertente. Si crea un'atmosfera familiare, intima. Bisogna rimanere molto concentrati, altrimenti, affrontando per due giorni la stessa scena, nella stessa posizione, ci si può sentire destabilizzati. Girare in sequenza, però, è un fatto molto positivo e raro.

### **Cosa ti piace di più del film?**

Tutto! Quando ho letto il testo teatrale e poi la sceneggiatura, mi sono subito immedesimata nelle tematiche che affronta. Secondo me il cuore sta in una battuta di Cecilia, una delle figlie. Dice: *noi donne dobbiamo essere tutto, dobbiamo saper fare tutto, dobbiamo essere piacevoli, belle e brutte, dobbiamo amare qualcosa e rinunciare a questa cosa un attimo dopo*. La prima parte parla di donne negli anni Sessanta che fingono di essere felici, impeccabili, madri perfette, nascondendo però un malessere profondo. Nella seconda parte, quella con le figlie, invece si presentano altri problemi, come ad esempio la difficoltà di conciliare il lavoro con la maternità. In questo senso, credo che questo testo riassume perfettamente tutte le difficoltà che ha una donna.

### **Avevi mai lavorato con tante donne?**

Per me è stato bellissimo. I ruoli femminili sono sempre quelli di madre, fidanzata, il ruolo di quella che accompagna la storia principale dell'eroe, che è sempre uomo. Queste, invece, sono eroine del quotidiano. Non compiono gesti così eclatanti, così spettacolari, però mandano avanti la famiglia con tre figlie e il marito che la tradisce, insomma ognuna ha una sua storia. Finalmente qualcuno ha avuto il coraggio di sottolinearlo.

## **LE FIGLIE**

### **CAROLINA CRESCENTINI – SARA**

#### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Io interpreto Sara, una pianista, figlia di Gabriella. Sara è sposata con Mario, marito estremamente premuroso. I suoi continui viaggi di lavoro non fanno altro che fomentare le apprensioni di lui e le nevrosi di lei. Sara è molto egoista, senza rendersene conto, ma fondamentalmente buona.

#### **Cosa ti ha spinto a fare questo film?**

Innanzitutto, il fatto che si tratta di un film prettamente femminile! In Italia è molto difficile per un'attrice ottenere un ruolo da protagonista, per cui non ho avuto esitazioni. Inoltre, la commedia teatrale aveva riscosso un grande successo teatrale per cui mi incuriosiva la sua trasposizione cinematografica.

#### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Ho conosciuto Enzo al provino dove mi sono presentata dopo aver bevuto cinque caffè per carpire la nevrosi di Sara. Poi abbiamo fatto una giornata di prove a casa sua per iniziare a familiarizzare con le altre attrici, sentire l'impostazione dei loro personaggi e guardarci negli occhi. Poi abbiamo fatto un'altra giornata di prove sul set in cui abbiamo provato fisicamente, scoprendo soprattutto la location e tutto quello che poteva offrirci. Abbiamo provato l'atto per intero, ognuna di noi cercando di costruire il proprio personaggio e di rimanere, nello stesso tempo, in contatto con l'altra. Della commedia è stato rivisitato il testo, con opportune variazioni, mentre la recitazione ha subito profondi mutamenti perché c'è un codice differente tra teatro e cinema.

#### **Com'è stato girare in un'unica location?**

Mi piace girare in sequenza, soprattutto per l'effetto di verità che ne scaturisce. Infatti, parallelamente alla crescita del mio personaggio in rapporto agli altri, c'è la mia crescita personale di relazione con le altre ragazze. È strano, invece, girare sempre nello stesso ambiente con un unico costume, ma anche questo fa parte dell'unità di luogo e di tempo del film.

#### **Che differenze ci sono tra le madri e le figlie?**

Le figlie, a differenza delle madri, sono molto più maschiline. Sono donne che sono diventate dei maschi. Per affrontare la vita di oggi e andare dritte verso le proprie ambizioni e necessità, rinunciano, infatti, ad un'atmosfera tutta rosa pastello e diventano molto più dure, ciniche e meno poetiche.

### **VALERIA MILILLO – CECILIA**

#### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio è Cecilia, la figlia di Claudia. È una donna nevrotica, ansiosa, disperata, per il fatto che non riesce a raggiungere il suo obiettivo: avere un figlio. Almeno in lei qualcosa è chiaro: la forza di questo desiderio materno, mentre le altre, forse, stanno ancora cercando di capire almeno una cosa di loro stesse.

Io, nella commedia "Due Partite" avevo il ruolo di Rossana, però ho deciso insieme a Enzo di interpretare un personaggio diverso, perché le compagne di lavoro erano altre. Ho optato per il personaggio di Cecilia anche per un fatto di affezione e vicinanza emotiva.

### **Com'è stato il passaggio dal testo teatrale al cinema?**

Il riscontro di pubblico a teatro fu eccezionale. Si parlava di farne una versione cinematografica subito dopo la messa in scena. Per me è stato un passaggio quasi naturale. I dialoghi sono gli stessi, i pezzi sono gli stessi, il lavoro sull'introspezione del personaggio lo stesso. Non ci vedo delle grandi differenze.

Con Enzo abbiamo solo cercato di dare al mio personaggio una vena un po' più nevrotica e ansiogena, mentre nella versione teatrale era tendente alla depressione.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Enzo lascia molta libertà di proporre, di cercare ed esplorare le varie possibilità di ogni ruolo, per poi scegliere la parte migliore di tutto ciò che hai proposto. Questo l'ho trovato davvero molto stimolante.

### **Com'è stato girare in un'unica location?**

È bello, perché si può andare in progressione, talmente è fresca la scena del giorno prima, e si fa meno fatica, almeno da questo punto di vista. Però i personaggi sono complicatissimi; ci sono dei pezzi interi di monologhi, di racconti, difficili da portare fino in fondo, senza penalizzarne la spontaneità.

### **Che differenze ci sono tra le madri e le figlie?**

Le mamme forse hanno dei problemi più grossi dei nostri. Le donne di oggi lavorano, sono autonome, hanno già superato la necessità di affrancarsi dalla famiglia. Però, a differenza delle madri, sono meno consapevoli di essere sole, tranne, forse, il mio personaggio. Lei sa di essere sola e ha deciso di fare un figlio senza aspettare fidanzati. Invece le mie amiche sperano di non essere sole e la distanza che si crea tra realtà e sogno le fa precipitare in un abisso. Ma, da un punto di vista sociale, sono più realizzate delle madri, perché lavorano, hanno delle soddisfazioni all'esterno, al di fuori della famiglia pur non risolvendo le loro più intime paure.

## **CLAUDIA PANDOLFI - ROSSANA**

### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

In questo film interpreto Rossana, la figlia di Sofia. Rossana eredita dalla madre un atteggiamento molto nervoso. È proprio una caratteristica tipica del film la simbiosi esistente tra madre e figlia. Rossana è una donna molto trattenuta, ma anche decisa e sicura di sé, con un grande disagio interiore. Ha un partner che le ricorda sempre qual'è il suo ruolo nella società, cioè quello di mamma e di donna di famiglia. Infatti, gli unici momenti in cui s'incastra col marito sono proprio quelli in cui mettono in scena un qualche tipo di stereotipo familiare.

### **Cosa ti ha spinto a fare questo film?**

Un copione dove ci sono otto donne e nessun altro, è un lusso. Nel momento in cui ho letto il copione sono rimasta entusiasta ed ho accettato di slancio. Sul set, all'inizio, eravamo molto attente ad osservarci, poi piano piano è scattata una bella sintonia. Siamo andate molto d'accordo, contravvenendo a tutti gli stereotipi sui capricci e i divismi delle attrici.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Enzo l'ho conosciuto un po' di anni fa, per un provino. Mi sembrava molto cordiale, diretto e sereno. Abbiamo lavorato bene sul set ed è senz'altro anche merito suo.

### **Com'è stato girare in un'unica location?**

Si tratta di un approccio molto più teatrale ed io non ero abituata. Sicuramente è una situazione particolare, anche se credo che questo film sia piuttosto diverso dall'opera teatrale, sia per la partecipazione emotiva, sia per le battute e la visione d'insieme.

La macchina da presa, infatti, consente di arrivare estremamente vicino all'emozione dell'attore.

### **Che differenze ci sono tra le madri e le figlie?**

Ad un certo punto della vita per tutte le donne si pone il problema dei figli, sia esso personale o indotto. Le madri, però, a differenza delle figlie, sono donne che ruotano attorno alla casa e alla famiglia, cercando di tacere i loro dolori più profondi.

Le figlie, invece, sono sicuramente più emancipate e, pur avendo i loro conflitti interiori su carriera e famiglia, si lasciano meno intimidire dalle convenzioni sociali.

## **ALBA ROHRWACHER – GIULIA**

### **Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio è quello di Giulia, la figlia di Beatrice. La seconda parte del film racconta l'incontro delle quattro amiche subito dopo il funerale di sua madre. Giulia è una persona che ha perso fiducia nella vita. La cosa che io ho sentito in lei e ho cercato di rendere sullo schermo è il suo stato confusionale in cui si mischia dolore, rabbia e incredulità.

### **Cosa ti ha spinto a fare questo film?**

Ho accettato subito di fare questo film, soprattutto perché le protagoniste sono otto donne e basta. In Italia recitare in un film tutto al femminile è un lusso. Inoltre mi intrigava l'idea che tutto si svolgesse soltanto in due ambienti chiusi, che poi è la stessa location a distanza di trent'anni. Mi sembrava una sfida molto interessante sia dal punto di vista registico che da quello attoriale, perché rende viva una situazione senza l'aiuto di aperture visive, reggendosi esclusivamente sulle interpretazioni degli attori e le scelte di regia.

### **Com'è stato lavorare con Enzo Monteleone?**

Ho incontrato Enzo durante il provino. Lui mi ha raccontato il film, mi ha detto in che modo intendeva portare al cinema un testo teatrale e diversificare la parte delle madri da quella delle figlie. Il rapporto vero e proprio è nato sul set. Il venerdì prima di iniziare a girare ci siamo incontrati sul set e abbiamo provato tutto il film per tre volte in maniera anche approssimativa, perché non avevamo ancora memorizzato tutto. Abbiamo cercato di raccontare l'intera storia per capire lo spazio che avremmo usato e quello che invece rimaneva libero ed è stata una giornata fondamentale, perché abbiamo capito come si sarebbero evoluti i nostri ruoli. Mi è piaciuto molto anche lavorare in maniera cronologica, prendere come punto di riferimento il ciak precedente per seguire il flusso emotivo e il suo crescendo. Questo era forse l'unico modo per fare un film così in modo da assecondare l'emozione e non spezzarla.

### **Com'è stato girare in un'unica location?**

Inizialmente l'ho un po' sofferta da punto di vista interpretativo, soprattutto perché non sapevo come usare in una maniera sempre nuova quello spazio che avevo già usato tanto. Rapportarmi allo stesso oggetto per tutte le scene, avere lo stesso identico vestito, portare il tempo reale della vita sulla scena non è stato semplice. Dall'altra parte, però, il fatto di restare sedute sul divano e a quel tavolo per tutto quel tempo ha fatto sì che si instaurasse tra noi un confronto molto sincero, sia attoriale che personale.

# DUE PARTITE

## LE BIO/FILMOGRAFIE ESSENZIALI

### I TECNICI

#### ENZO MONTELEONE – REGISTA

Enzo Monteleone è nato a Padova. Comincia a occuparsi di cinema durante gli anni universitari come direttore del Centro Universitario Cinematografico e del cineclub CinemaUno di Padova.

Si trasferisce a Roma e nel 1986 viene realizzata la sua prima sceneggiatura: *Hotel Colonial* una co-produzione Italia-Usa con Robert Duvall, John Savage, Rachel Ward e Massimo Troisi.

Comincia quindi una collaborazione con Gabriele Salvatores per il quale scrive quattro film: *Kamikazen*, *Marrakech Express*, *Mediterraneo* (Oscar 1992 come miglior film straniero) e *Puerto Escondido*, campione di incassi della stagione '92-'93.

Come sceneggiatore ha lavorato con i più interessanti registi della nuova generazione: Mazzacurati, Piccioni, D'Alatri, Sciarra e Cristina Comencini

Prima di passare alla regia ha scritto la sceneggiatura del film *Dispara!* del regista spagnolo Carlos Saura, con Antonio Banderas e Francesca Neri.

Nel 1994 esordisce nella regia con *La vera vita di Antonio H.* "Nastro d'Argento" ad Alessandro Haber come attore protagonista, cui seguono *Ormai è fatta!* (1999) "Grolla d'oro" a Stefano Accorsi e 4 Nominations ai "David di Donatello", *El Alamein – la linea del fuoco* (2002) vincitore di 3 "David di Donatello", 2 "Globi d'Oro", 1 "Nastro d'Argento".

Nel 2004 dirige per la televisione *Il tunnel della libertà* un film in due parti con Kim Rossi Stuart premiata come miglior fiction dell' anno e miglior produttore.

Nel 2007 dirige 6 puntate tv di *Il capo dei Capi*, cinquant'anni di storie di Mafia attraverso le vicende di Totò Riina con Daniele Liotti e Claudio Gioè, la mini-serie di maggior successo dell' anno.

Nel 2009 torna al cinema con *Due partite* una commedia tutta al femminile tratta dalla pièce teatrale di Cristina Comencini.

#### sceneggiature

1986	HOTEL COLONIAL	regia Cinzia Torrini
1987	KAMIKAZEN	regia Gabriele Salvatores
1988	MARRAKECH EXPRESS	regia Gabriele Salvatores
1989	IL PRETE BELLO	regia Carlo Mazzacurati
1990	LA CATTEDRA	regia Michele Sordillo
1991	MEDITERRANEO	regia Gabriele Salvatores
	CHIEDI LA LUNA	regia Giuseppe Piccioni
	AMERICANO ROSSO	regia Alessandro D'Alatri
1992	PUERTO ESCONDIDO	regia Gabriele Salvatores
1993	BONUS MALUS	regia Vito Zagarrio
1994	DISPARA!	regia Carlos Saura
1999	LIBERATE I PESCI	regia Cristina Comencini
2001	ALLA RIVOLUZIONE SULLA 2 CAVALLI	regia Maurizio Sciarra

#### regie

- 1995 LA VERA VITA DI ANTONIO H.
- 1996 INTERVISTE D'AUTORE: ETTORE SCOLA (doc.)
- 1997 BEER & CIGARETTES (cm)  
WINE & CIGARETTES (cm)
- 1999 ORMAI E' FATTA!
- 2000 PIAZZA VITTORIO (doc.)
- 2001 SONO SOLO UN ARTIGIANO (intervista a Suso Cecchi d'Amico) (doc.)  
I RAGAZZI DI EL ALAMEIN (doc)
- 2002 EL ALAMEIN – la linea del fuoco
- 2003 IL TUNNEL DELLA LIBERTA' (tv-movie)
- 2007 IL CAPO DEI CAPI (miniserie tv in 6 parti)

## **CRISTINA COMENCINI - AUTRICE DELLA COMMEDIA**

Cristina Comencini è nata e vive a Roma. Figlia del regista Luigi Comencini e madre di Carlo, Giulia e Luigi, esordisce al cinema come attrice nel 1969, diretta dal padre in *Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano*, accanto a Tina Aumont e Maria Grazia Buccella. Laureata in Economia e Commercio con Federico Caffè, lavora per alcuni anni come giornalista economica e ricercatrice. Inizia la carriera di scrittrice nel cinema sceneggiando insieme al padre il film TV *Il matrimonio di Caterina* (1982) ed il lungometraggio *Buon Natale... Buon anno* del 1989; è co-sceneggiatrice di Ennio De Concini in *Quattro storie di donne* (1986) ed autrice insieme a Suso Cecchi D'Amico dei televisivi *Cuore* e *La Storia*, entrambi diretti dal padre.

Nel 1988 esordisce alla regia, dirigendo fino ad oggi 9 lungometraggi: *Zoo* (1988), *I divertimenti della vita privata* (1990), *La fine è nota* (1992), *Va' dove ti porta il cuore* (1996), *Matrimoni* (1998), *Liberate i pesci!* (1999), *Il più bel giorno della mia vita* (2001), *La bestia nel cuore* (2005) e *Bianco e Nero* (2007). Nel 2006 *La bestia nel cuore* è stato nominato all'Oscar come miglior film straniero e premiato al Festival del Cinema di Venezia con la Coppa Volpi per l'interprete femminile protagonista, Giovanna Mezzogiorno. Nel 1991 pubblica *Pagine strappate*, il suo primo libro, a cui seguiranno *Passione di famiglia*, *Il cappotto del turco*, *Le pagine strappate*, *Matrioska*, *La bestia nel cuore*, *Due partite* e nel 2008 *L'illusione del bene*, finalista al Premio Strega. Attiva anche in campo teatrale, Cristina Comencini esordisce sul palcoscenico nel 2006 dirigendo *Due partite*, un viaggio nell'universo femminile tratto da un testo scritto di suo pugno ed interpretato da Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi e Valeria Milillo.

## **DANIELE NANNUZZI – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Daniele Nannuzzi è nato a Roma nel 1949.

Affascinato dalla professione di suo padre Armando, cominciò a lavorare come suo assistente nel film *Incompreso*, di Luigi Comencini, nel 1966.

Dopo alcuni film, nei quali ebbe l'occasione di lavorare accanto ai più grandi registi del momento, nel 1972 gira il primo film da operatore alla macchina, *Appassionata*, prodotto da Tonino Cervi.

Si affianca a direttori della fotografia come Giuseppe Rotunno, Pasqualino De Santis, Ennio Guarnieri, Franco di Giacomo, David Watkins, Alex Thompson e nel 1976 firma la fotografia e la regia della seconda unità di *Gesù di Nazareth* di Franco Zeffirelli, con il quale collaborerà ancora per *Il giovane Toscanini*, *Toscana*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*. Comincia una lunga collaborazione con registi come Lizzani, Brass, Jodorowski, Bondarciuck, Cervi, Bolognini, London, Fratelli Frazzi, Negrin e fino all'incontro con Enzo Monteleone con cui ha lavorato in quattro film.

Per il film *El Alamein* viene premiato con il "David di Donatello", il "Globo D'Oro", il premio "Gianni di Venanzo", la nomination al "Nastro d'Argento" 2003.

### Cinema

2000 LA CROCIERA

regia E. Oldoini

	LA SINDONE	regia L. Gasparini
	NANÀ	regia A. Negrin
2001	IL QUADERNO DELLA SPESA	regia Antonio Cervi
	SENSO 45	regia Tinto Brass
2002	EL ALAMEIN	regia Enzo Monteleone
2003	IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ	regia Enzo Monteleone
	RAOUL	regia A. Bolognini
2004	EMPIRE	regia G. Yaitanes
		regia K. Manners
		regia J. Gray
2006	GIOVANNI FALCONE	regia A.A. Frazzi
	L'ULTIMA STELLA	regia G.B. Assanti
2007	IL CAPO DEI CAPI	regia Enzo Monteleone
	PREMIUM	regia F. Bovino

## PAOLA COMENCINI – SCENOGRAFA

E' nata a Roma nel 1951, diplomata con il baccalauréat nel 1968, si è poi iscritta alla facoltà di Architettura. Dal 1972 ha iniziato a lavorare nel cinema come assistente scenografa e costumista: Scarfiotti, Ricceri, Ferretti. Ha collaborato per molti anni con il padre Luigi Comencini

### Cinema

2000	CUORE	regia Maurizio Zaccaro
2001	LE PAROLE DI MIO PADRE	regia Francesca Comencini
2002	IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA	regia Cristina Comencini
2004	MI PIACE LAVORARE	regia Francesca Comencini
2005	LA BESTIA NEL CUORE	regia Cristina Comencini
	ROMANZO CRIMINALE	regia Michele Placido
2007	PIANO, SOLO	regia Riccardo Milani
2008	BIANCO E NERO	regia Cristina Comencini

### Televisione

2009	ROMANZO CRIMINALE (12 puntate) Sky	regia Stefano Sollima
------	------------------------------------	-----------------------

## MARINA ROBERTI – COSTUMISTA

### Televisione

2005	L'AMORE E LA GUERRA RAI 1	regia Giacomo Campiotti
2006	GIUSEPPE MOSCATI RAI 1	regia Giacomo Campiotti
2007	IL CAPO DEI CAPI Canale 5	regia Enzo Monteleone/Alexis Sweet
2008	BAKHITA RAI 1	regia Giacomo Campiotti

### Cinema

2000	I NOSTRI ANNI	regia Daniele Gaglianone
2001	SANTA MARADONA	regia Marco Ponti
	DA ZERO A DIECI	regia Luciano Ligabue
2003	NEMMENO IL DESTINO	regia Daniele Gaglianone
2008	IO DON GIOVANNI	regia Carlos Saura

### pubblicità

2003	MEDICI SENZA FRONTIERE spot natalizio per campagna raccolta fondi	
	QUATTRO SALTII IN PADELLA	regia Gabriele Muccino
2004	OTTO PER MILLE spot per campagna raccolta fondi	

## GIULIANO TAVIANI – MUSICISTA

### Teatro

2002	L'UFFICIO	regia Giacomo Ciarrapico
2004	I MENECEMI	regia Lello Arena
	IN MEZZO AL MARE	regia Mattia Torre
	IL FIGURANTE	regia Mattia Torre
2005	LA FESTA DELLE DONNE MIGLIORE	regia Lello Arena regia Mattia Torre

### Televisione

2005	PADRI E FIGLI 6 puntate per Mediaset	regia Gianni Zanasi
2006	BUTTAFUORI Rai3	regia Giacomo Ciarrapico
2007	BORIS Fox	regia Luca Vendruscolo
2008	BORIS 2 Fox	regia L. Vendruscolo, G. Ciarrapico, M. Torre

### Cinema

2000	FUORI DI ME	regia Gianni Zanasi
2001	TUTTA LA CONOSCENZA DEL MONDO	regia Eros Puglielli
2002	PIOVONO MUCCHE ECCOMI QUA	regia Luca Vendruscolo regia Giacomo Ciarrapico
2003	LA VOLPE A TRE ZAMPE ORA O MAI PIÙ	regia Sandro Dionisio regia Lucio Pellegrini
2004	SAIMIR	regia Francesco Munzi
2006	IL GIORNO PIU' BELLO	regia Massimo Cappelli
2007	LA MASSERIA DELLE ALLODOLE STIFFS	regia Paolo e Vittorio Taviani regia Frank Ciota
2008	AMORE, BUGIE E CALCETTO FORSE DIO E' MALATO IL RESTO DELLA NOTTE	regia Luca Lucini regia Franco Brogi Taviani regia Francesco Munzi
2009	GENERAZIONE 1000 EURO	regia Massimo Venier

### Documentari-Cortometraggi

2000	GIACOMO E LUOMA	regia Francesco Munzi
2001	DENTRO E FUORI	regia Giacomo Ciarrapico
2002	AMPIO, LUMINOSO, VICINO METRO.... UNA SECONDA OCCASIONE	regia Massimo Cappelli regia Anselmo Calotta
2004	I nostri 30 anni QINTOSOLE DI MADRE IN FIGLIA	regia Giovanna Taviani regia Marcellino De Baggis regia Fabiana Sargentini
2005	LA VITA E' BREVE MA LA GIORNATA E' LUNGHISSIMA	regia G. Zanasi e L. Pellegrini
2006	CATTELAN E' MORTO, EVVIVA CATTELAN OLIMPIADI TORINO 2006 RITORNI	regia Marco Penso regia Lucio Pellegrini regia Giovanna Taviani
2007	IL GIALLO	regia Giovanna Taviani

### Discografia

IL RESTO DELLA NOTTE Original picture soundtrack. Produzione Cam  
FORSE DIO E' MALATO Original picture soundtrack. Produzione Cam  
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE Original picture soundtrack. Produzione Cam  
TUTTA LA CONOSCENZA DEL MONDO Original picture soundtrack. Produzione Cam  
Distr. Sony  
FUORI DI ME Original picture soundtrack. Produzione Cam Distribuzione Sony  
A DOMANI Original picture soundtrack. Produzione Cam Distribuzione Sony

ORA O MAI PIU' Original Picture soundtrack.Produzione RadioFandango;Distribuzione Warner  
 DOVE L'HO SENTITA A.A.V.V. Ed.RadioFandango  
 MUSIC FROM MOTION PICTURES SOUNDTRACKS A.A.V.V. Adriatico Ed. MK2 Music  
 SAIMIR Original picture soundtrack.Produzione Cam;  
 IL GIORNO PIU' BELLO Original picture soundtrack.Produzione Cam;  
 SOUNDTRACK SAMPLER 2006 Ed. Cam  
 SOUNDTRACK SAMPLER 2007 Ed. Cam  
 MIGLIORE Musiche di scena  
 CAFFE' FANDANGO VOL.2A.A.V.V. Ed Radiofandango  
 NON PENSARCI A.A.V.V. Ed WarnerChappel

## CECILIA ZANUSO - MONTAGGIO

Nata a Milano, inizia la sua attività lavorando dal 1981 al 1986 a New York, Washington e Los Angeles per National Geographic Society, Smithsonian Institute, PBS, HBO, ABC e con registi indipendenti.

Tornata in Italia lavora in pubblicità, tv movies e video musicali prima di passare al cinema.

Vincitrice di 2 "David di Donatello" per *Pasolini un delitto italiano* ed *El Alamein-la linea del fuoco*, "Ciak d'oro" per *Ferie d'Agosto*, "Nastro d'Argento" per *I giardini dell' Eden*, premio "Promo Immagine Cinema" miglior trailer per *La Vera Vita di Antonio H.*, premio "Trailer Film Festival" per *El Alamein – la linea del fuoco*, "Leone d'oro" al Festival Pubblicitario di Cannes per *Club Med*, finalista al New York Film Festival sezione Videoclip per *Lory and Mary*. Nomination "David di Donatello" per *Matrimoni*, *Ormai è fatta!* e *Caterina va in città*. Nomination "Nastro d'Argento" per *Ormai è fatta!* Premio Fice 2005 e Premio Afrodite 2006 per *La bestia nel cuore*.

### Cinema

2001	SE FOSSI IN TE	regia Giulio Manfredonia
	HOW HARRY BECAME A TREE (supervisione al montaggio)	regia Goran Paskalievic
2002	IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA	regia Cristina Comencini
2003	CATERINA VA IN CITTÀ	regia Paolo Virzì
2004	IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ (tv movie)	regia Enzo Monteleone
	CEFALONIA (tv movie)	regia Riccardo Milani
2005	LA BESTIA NEL CUORE	regia Cristina Comencini
2006	N – IO E NAPOLEONE	regia Paolo Virzì
2007	L'UOMO DI VETRO	regia Stefano Incerti
	IN FUGA CON MARLENE (tv movie)	regia Alfredo Peyretti
2008	BIANCO E NERO	regia Cristina Comencini
	NAZIROCK (doc.)	regia Claudio Lazzaro
	COMPLICI DEL SILENZIO	regia Stefano Incerti
	SI PUÒ FARE	regia Giulio Manfredonia

## ANDREA GIORGIO MOSER – FONICO

Andrea Giorgio Moser è nato a Roma il 1° aprile 1954. Svolge l'attività di tecnico del suono dal 1977. Ha collaborato con diversi registi sia italiani che stranieri tra cui Roberto Andò, Enzo Monteleone, Carlo Lizzani, Giuseppe Ferrara, Carlo Vanzina, Marco Risi, Jane Campion, Oliver Parker e Jonathan Mostow.

### FILMOGRAFIA

*Viaggio segreto, El Alamein, Caro Gorbaciov, Ritratto di signora, Yuppies, Vado a vivere da solo*

# DUE PARTITE

## LE ATTRICI

### MARGHERITA BUY

#### Teatro

2006 DUE PARTITE regia Cristina Comencini

#### Televisione

2001 INCOMPRESO regia Enrico Oldoini  
2004 IL COMMISSARIO MAIGRET (1° 2° ep) regia R. De Maria  
2007 PINOCCHIO regia Alberto Sironi  
2008 AMICHE MIE regia L. Miniero e P. Genovese

#### Cinema

2000 TUTTO L'AMORE CHE C'E'  
CONTROVENTO regia Sergio Rubini  
LE FATE IGNORANTI regia Peter Del Monte  
2001 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA regia Cristina Comencini  
2002 MA CHE COLPA ABBIAMO NOI regia Carlo Verdone  
2003 CATERINA VA IN CITTA'  
IL SIERO DELLE VANITA'  
L'AMORE RITORNA regia Paolo Virzì  
2004 MANUALE D'AMORE regia Alex Infascelli  
I GIORNI DELL'ABBANDONO regia Sergio Rubini  
2005 IL CAIMANO regia Giovanni Veronesi  
2006 LA SCONOSCIUTA regia Roberto Faenza  
SATURNO CONTRO regia Nanni Moretti  
COMMEDIA SEXI regia Ggiuseppe Tornatore  
2007 GIORNI E NUVOLE regia Ferzan Ozpetek  
2008 MATRIMONI ED ALTRI DISASTRI regia Alessandro D'Alatri  
LO SPAZIO BIANCO regia Silvio soldini  
regia Anna Elisa di Majo  
regia Francesca Comencini

### ISABELLA FERRARI

#### Teatro

1994 ONDINE regia Andrè Rut Shammah  
1999 I TRE ALBERGHI regia Tony Bertirelli  
2005 DUE PARTITE regia Cristina Comencini

#### Televisione

2000 DISTRETTO DI POLIZIA regia Renato de Maria  
2001 DISTRETTO DI POLIZIA 2 regia Antonello Grimaldi  
(vincitrice della Grolla d'Oro come migliore attrice televisiva fiction)  
2003 DOPPIO AGGUATO regia Renato de Maria  
2004 CUORE CONTRO CUORE regia Riccardo Mosca  
2007 LIBERI DI GIOCARE regia Francesco Miccichè

## Cinema

2004	AMATEMI	regia Renato De Maria
2005	ARRIVEDERCI AMORE CIAO L'ANNIVERSAIRE	regia Michele Soavi regia Diane Kurys
2006	SATURNO CONTRO	regia Ferzan Ozpetek
2007	CAOS CALMO UN GIORNO PERFETTO (Premio De Sica)	regia A. Grimaldi regia Ferzan Ozpetek
2008	IL SEME DELLA DISCORDIA	regia Pappi Corsicato

## **MARINA MASSIRONI**

### Teatro

2000/01 ANDRE' LE MAGNIFIQUE, Premio Molière 1998, con la regia di Ruggero Cara.  
2002/03 BULLI E PUPE, musical prodotto dalla Compagnia della Rancia, per la regia di Fabrizio Angelini e la supervisione artistica di Saverio Marconi.  
2004/05 e 2005/06 HARRY TI PRESENTO SALLY, musical prodotto dalla Star Dust Communications, con Giampiero Ingrassia, per la regia di Daniele Falleri.  
2006 DUE PARTITE, commedia teatrale prodotta dagli Artisti Riuniti, con Margherita Buy, Isabella Ferrari e Valeria Milillo, per la regia di Cristina Comencini  
2007/2008/2009 SOTTOPAGA, NON SI PAGA! scritto e diretto da Dario Fo con Antonio Catania, produzioni Cherestani

### Televisione

2001 OTTAVO NANO Con Corrado Guzzanti Rai Due  
2004 RAGAZZI E RAGAZZE serie televisiva prodotta dalla Palomar  
2006 NUDI E CRUDI sit-com televisiva prodotta dalla Magnolia

## Cinema

2000 PANE E TULIPANI regia Silvio Soldini (David di Donatello e il Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista)  
CHIEDIMI SE SONO FELICE regia Aldo, Giovanni, Giacomo e M.Venier  
2002 QUASI QUASI regia Gianluca Fumagalli  
2003 TI SPIACE SE BACIO MAMMA? regia Alessandro Benvenuti  
2004 AGATA E LA TEMPESTA regia Silvio Soldini

### Doppiaggio

2002 MONSTERS & CO dà la voce a Celia  
2004 MUCCHE ALLA RISCOSSA dà la voce a Grace  
2007 PIPPI CALZELUNGHE legge l'audiolibro

## **PAOLA CORTELLESI**

### Teatro

2000	L'IRADIDDIO di Lucilla Lupaioli	regia Furio Andreotti
2001/2	YARD GAL di Rebecca Pritchard	regia Furio Andreotti
2003	MUSICA SENZA CUORE	regia Fancesca Angeli
2003/4	ANCORA UN ATTIMO di M. Bruno	regia Furio Andreotti
2003	L'IRADIDDIO di Lucilla Lupaioli,	regia Furio Andreotti
2005/7	GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI di M. Bruno,	regia G. Solari e F. Andreotti

### Televisione

2000 MAI DIRE GOL Italia 1  
MAI DIRE GRANDE FRATELLO Italia 1  
2001 LIBERO Rai 2

PIM (premio italiano della musica), Italia 1  
 MAI DIRE GOL Italia 1  
 2002 MAI DIRE DOMENICA Italia 1  
 PIM Italia 1  
 MAI DIRE GRANDE FRATELLO Italia 1  
 2002/3 UNO DI NOI Rai 1  
 2004 54° FESTIVAL DI SANREMO Rai 1  
 NESSUNDORMA Rai 2  
 2005 MAI DIRE LUNEDÌ Italia 1  
 2006 MARIA MONTESSORI regia Gianluca Maria Tavarelli  
 2008 PARLA CON ME Rai 3  
 NON PERDIAMOCI DI VISTA Rai 3

### Cinema

2000 BELL'AMICO regia Luca D'Ascanio  
 CHIEDIMI SE SONO FELICE regia C. Baglio, G. Porretti, G. Storti, M. Venier  
 SE FOSSI IN TE regia Giulio Manfredonia  
 2001 A CAVALLO DELLA TIGRE regia Carlo Mazzacurati  
 2002 PASSATO PROSSIMO regia Mariasole Tognazzi  
 2003 IL POSTO DELL'ANIMA regia Riccardo Milani  
 2004 TU LA CONOSCI CLAUDIA regia Massimo Venier  
 2006 NON PRENDERE IMPEGNI STASERA regia Gianluca Maria Tavarelli  
 2007 PIANO, SOLO regia Riccardo Milani

### Radio

2000 IL CONCERTO FINALE di F. Piccolo, E. Stancanelli- Radoraidue  
 2001 RAIDIRESANREMO con la Gialappa's band - Raistereodue  
 2002 RAIDIRESANREMO con la Gialappa's band  
 2003 RAIDIRESANREMO con la Gialappa's band  
 2008 HOLLYWOOD PARTY radiorai

### Doppiaggio

2002 STUART LITTLE 2 (voce "margalo") film animazione COLUMBIA  
 2008 PERSEPOLIS (voce) film animazione BIM distribuzione

## **CAROLINA CRESCENTINI**

### Teatro

2001 ANTIGONE di B. Brecht, regia C. Marchand  
 2002 L'ARCHEOLOGIA DEL SONNO di J. Beck, regia C. Marchand  
 MYSTERIES, DI J. BECK regia C. Marchand  
 2003 A MORALITY PLAY da pittura sul legno di I. Bergman, regia A. Renzella  
 BUM BUM, TU CIELO, TU STELLA regia F. Rizzi  
 2004 LETTERA TEATRALE DI NEL TUO SANGUE di G. Testori, regia P. Sepe  
 GARCON GIRAFE di C. Pellet, regia P. Sepe  
 2005 LE VARIAZIONI DI NINA DI S. DIEZT di Pietro Bontempi

### Televisione

2004 LA SQUADRA, IV registi vari  
 2005 SOTTO COPERTURA regia R. Mertes  
 BORIS (SKY) regia Luca Vendruscolo  
 2006 LA PROF. 2 regia Rossella Izzo  
 2007 UNA MINA VAGANTE regia Rossella Izzo  
 2007/8 BORIS (16 episodi) regia Luca Vendruscolo

### Cinema e Cortometraggi

2001	PANNIKIS 2000	regia A. Muzi
2002	NATURA MORTA	regia C. Civitillo
2003	È GIUSTO COSÌ SUONO VIVO	regia F. Olivi regia G. Ferrando
2004	2' 40	regia C. Filippella
2005	FIB 1477 SILENZIO HATE 2 O	regia L. Sportello regia V. De Amicis E G. Cau regia Alex Infascelli
2006	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI H2ODIO	regia Fausto Brizzi regia Alex Infascelli
2007	IL GIORNO PERFETTO SAN PIETROBURGO CEMENTO ARMATO	regia Marco Martani regia G. Montaldo regia Marco Martani
2008	PARLAMI D'AMORE	regia Silvio Muccino

## VALERIA MILILLO

### Teatro

2000	IL MISANTROPO	regia Gabriele Lavia
2003	STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA	regia Lina Wertmuller
2004	TERESA DI GESÙ	regia L. Saravo
2006	DUE PARTITE	regia Cristina Comencini

### Televisione

2000	CUCCIOLI UNO BIANCA	regia P. Poet regia Michele Soavi
2002	DISTRETTO DI POLIZIA 3	regia M. Vullo
2003	DISTRETTO DI POLIZIA 4	regia M. Vullo
2004	CATERINA E LE SUE FIGLIE	regia F. Jephcott
2005	IL COMMISSARIO MONTALBANO 7 DISTRETTO DI POLIZIA 5	regia A. Sironi regia L. Gaudino
2006	DISTRETTO DI POLIZIA 6	regia Antonello Grimaldi
2007	CATERINA E LE SUE FIGLIE 2 MOGLI A PEZZI	regia Vincenzo Terracciano regia A. Benvenuti e V. Terracciano
2008	CATERINA E LE SUE FIGLIE 3 L'ONORE E RISPETTO 2 SO CHE RITORNERAI	regia Alessandro Benvenuti regia Salvatore Samperi regia Eros Puglielli

### Cinema

2004	NON AVER PAURA	regia A. Longoni
2006	NON PRENDERE IMPEGNI STASERA	regia G.M. Tavarelli
2008	UN GIOCO DA RAGAZZE	regia Matteo Rovere

## CLAUDIA PANDOLFI

### Teatro

1995	IO E MIA FIGLIA con Michele Placido	regia Renato Giordano
------	-------------------------------------	-----------------------

### Televisione

2000	COME QUANDO FUORI PIOVE (Rai Uno) PICCOLO MONDO ANTICO (Mediaset)	regia Mario Monicelli regia Cinzia Th Torrini
2001	IL SEQUESTRO SOFFIANTINI (Mediaset)	regia Riccardo Milani
2002	DISTRETTO DI POLIZIA 3 (Mediaset)	regia Monica Vullo
2003	DISTRETTO DI POLIZIA 4 (Mediaset)	regia Monica Vullo/Riccardo Mosca
2005	DISTRETTO DI POLIZIA 5 (Mediaset)	regia Lucio Gaudino

2006	NASSYRIA (Mediaset)	regia Michele Soavi
2008	I LICEALI (Mediaset)	regia Lucio Pellegrini
	QUO VADIS BABY? (SKY)	regia Guido Chiesa
	DONNE ASSASSINE (FOX)	regia Alex Infascelli
2009	I LICEALI 2 (Mediaset)	regia Lucio Pellegrini

### Cinema

2002	ALEX RUN - LA CORSA DI ALEX	regia Jeff Jensen
2004	LAVORARE CON LENTEZZA	regia Guido Chiesa
2008	AMORE, BUGIE E CALCETTO	regia Luca Lucini
	SOLO UN PADRE	regia Luca Lucini
2009	COSMONAUTA	regia Susanna Nicchiarelli

## **ALBA ROHRWACHER**

### Teatro

2003	LA CASA DEGLI SPIRITI	regia C.Della Seta G. Sevald
2004	BRIC A BRAC	regia L.Lupaioli
2005	IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI	regia V. Cruciani
2006	LISA	regia L. Gioielli

### Televisione

2003	DISTRETTO DI POLIZIA	regia M.Vullo
2004	CUORE CONTRO CUORE	regia R.Mosca
2006	TACCUINI D'AMORE	regia V. Santella - M. Cirino
	MARIA MONTESSORI	regia G.M. Tavarelli

### Cinema

2004	L'AMORE RITROVATO	regia Carlo Mazzacurati
2005	QUATTRO QUATTRO DUE	regia C.Cupellini
	MELISSA P.	regia Luca Guadagnini
	KISS ME LORENA	regia G. Favilla e A. Izzo
	FARE BENE MIKLES	regia Christian Angeli
2006	I DILETTANTI	regia E. Barresi
	CHE COSA C'E'	regia Peter Del Monte
	MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO	regia Daniele Luchetti
	VOCE DEL VERBO AMORE	regia Andrea Manni
2007	NELLE TUE MANI	regia Peter Del Monte
	GIORNI E NUVOLE	regia Silvio Soldini
	PIANO, SOLO	regia Riccardo Milani
	NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE	regia Emanuele Barresi
2008	IL PAPA' DI GIOVANNI	regia Pupi Avati
	CAOS CALMO	regia Antonio Luigi Grimaldi
	RIPRENDIMI	regia Anna Negri

### Cortometraggi

2003	FARE BENE MIKLES	regia C.Angeli
2004	COSE PERDUTE	regia C.Ruggiero
	SPENDO I SOLDI CHE NON HO	regia D.Ceselli
2005	E' COME UCCIDERE	regia S.Soldini
	LA GIOIA DEGLI ALTRI	regia M.Danieli

### Videoclip

2003	I GIORNI MIGLIORI (Tiromancino)	regia F. Lagi
2005	FENDI UOMO	regia L. Guadagnino

# DUE PARTITE

## LE CANZONI

Musiche di Giuliano Taviani  
Eseguite dalla "Film Harmony Orchestra of Rome"  
Dirette da Alessandro Molinari  
Orchestrate da Giuliano Taviani e Carmelo Travia  
Coordinamento: Angelo Giovagnoli

## REPERTORIO

### SE TELEFONANDO

(Morricone / Costanzo / De Chiara)  
© Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) Su licenza Peer-Southern Productions Italy  
Interpretato da Mina

### E' L'UOMO PER ME (He walks like a man)

(D. Hildebrand)  
© EMI Music Publishing Italia Srl  
(P) Su licenza Peer-Southern Productions Italy  
Interpretato da Mina

### UN ANNO D'AMORE

(Ferrer / Verlor)  
© 1964 Edition Paul Beuscher  
Edizioni per l'Italia: Paul Beuscher Leonardi Italie - Milano  
(P) Su licenza Peer-Southern Productions Italy  
Interpretato da Mina

### COMPTINE D'UN AUTRE ETE': L'APRES-MIDI

(Y. Tiersen)  
© Universal Music Publ. MGB France Sas / Ici d'Ailleurs  
Edizioni per l'Italia: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2001 Victoires Productions licence exclusive de EMI Music France  
Interpretato da Yann Tiersen

### THEME FROM A SUMMER PLACE

(Max Steiner)  
© Warner Bros. Music Co. (ASCAP)  
Diritti per l'Italia: Warner Bros. Music Italy Srl (Milano)  
(P) 1964 SonyBMG Music Entertainment Inc.  
su gentile concessione di Sony Music Entertainment  
Interpretato da Percy Faith